



## Assoprofessioni a Stresa per la riforma delle professioni

di Pamela Giufrè

«**L**a riforma delle professioni tra Europa e regioni». È stato questo il tema della tavola rotonda alla quale ha partecipato lo scorso 2 ottobre 2004, a Stresa (in provincia di Verbania), il segretario generale di Assoprofessioni, Roberto Falcone.

Falcone ha relazionato a partire dalle ore 15, nell'ambito della manifestazione denominata «Iniziativa subalpina», presieduta dal sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, soffermandosi in particolar modo sulla prossima approvazione delle due direttive comunitarie, la 119 del 2002, sul riconoscimento delle qualifiche professionali, e la 3 del 2004, sui servizi, oltre che sul licenziamento degli ultimi due provvedimenti di legge in materia di professioni nelle regioni Toscana e Molise.

«Con l'Europa che si affretta da una parte – ha dichiarato il segretario generale di Assoprofessioni – e le Regioni che riconoscono l'importanza delle professioni dall'altra, l'Italia non può e non deve più perdere tempo, dando seguito a quel processo di accelerazione che si sta imprimendo alla riforma delle professioni, mediante il rilancio del testo presentato dalla commissione Vietti. Questo provvedimento, d'altronde, necessita solo di opportune modifiche che possano renderlo condiviso sia dagli ordini che dalle associazioni. Per il resto, già recepisce taluni criteri delle direttive europee».

Intanto, l'auspicio di Assoprofessioni, che ad ottobre ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, a porre mano entro la fine della Legislatura alla riforma delle professioni, è che «proprio a Stresa il governo possa fornire nuove determinanti prove della volontà dichiarata». ■



Sopra, Michele Vietti. In basso, Silvio Berlusconi durante una seduta a Bruxelles; alle sue spalle, Roberto Maroni.

